UNIPORT
Unione Nazionale Imprese Portuali

ASSITERMINAL
Associazione Italiana Port & Terminal Operators

COMUNICATO STAMPA

Regione e AdSP mettono a rischio l'equilibrio delle imprese terminalistiche campane e la loro capacità competitiva

Roma, 10 settembre 2025 - Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'AdSP del Mare Tirreno Centrale – in nome e per conto della Regione – sta richiedendo di corrispondere all'Ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni.

"Il risultato è che", evidenziano **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di UNIPORT e **Tomaso Cognolato**, Presidente di Assiterminal "molti operatori della logistica portuale campana entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a più che raddoppiare l'importo da pagare".

"*Una tale situazione*", sostengono le Associazioni, "*costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori della logistica e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulatorio e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali*".

UNIPORT e Assiterminal non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei porti della Campania per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività e la sopravvivenza delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali.

Marco Catino – Responsabile Ufficio Stampa FISE, 329-3052068; m.catino@fise.org